

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE "RENATO FUCINI"
Scuola Infanzia-Primaria e Secondaria di I grado di Monteroni d' Arbia e Murlo
Viale delle Rimembranza, 127- tel. 0577/375118- fax 0577/372049
email : siic80800q@pec.it – siic80800q@istruzione.it – icfucini@libero.it
53014 Monteroni d'Arbia (SIENA)

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI DSA



INDICE

FINALITA'

PARTE PRIMA

1. Caratterizzazione dei DSA
2. Come riconoscere un DSA
3. Disturbo specifico di lettura
4. Disturbo specifico del calcolo
5. Disturbo specifico di scrittura

PARTE SECONDA

1. Enti accreditati per la diagnosi
2. La consegna della diagnosi alla scuola
3. Cosa fa la scuola
4. Cosa fanno gli insegnanti
5. Come agire per limitare il disagio degli alunni
6. Cosa fa la famiglia

PARTE TERZA

1. Il PDP
2. Le prove
3. Le prove invalsi
4. Le iscrizioni online
5. I libri

FINALITA'

L' I. C. di Monteroni d'Arbia è ormai attento da tempo alle problematiche dei DSA e propone :

- La formazione degli insegnanti.
- Uno sportello, presente sul territorio, dove è possibile ricevere informazioni, indicazioni e materiale idoneo.
- La collaborazione con i centri specializzati presenti sul territorio.
- Un referente.
- Strumenti compensativi e dispensativi.
- La collaborazione con le famiglie coinvolte.
- Percorsi personalizzati (come previsto dalla legge).

L'I.C. di Monteroni d'Arbia si propone, inoltre, di facilitare le famiglie nei contatti con le strutture e i centri specialistici presenti sul territorio e di diffondere la conoscenza e l'uso dei supporti informatici.

Il protocollo è un documento d'informazione sugli alunni DSA elaborato dai membri della commissione, deliberato dal collegio dei docenti e inserito nel POF(piano dell'offerta formativa). Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto ogni anno scolastico.

Le finalità del protocollo sono:

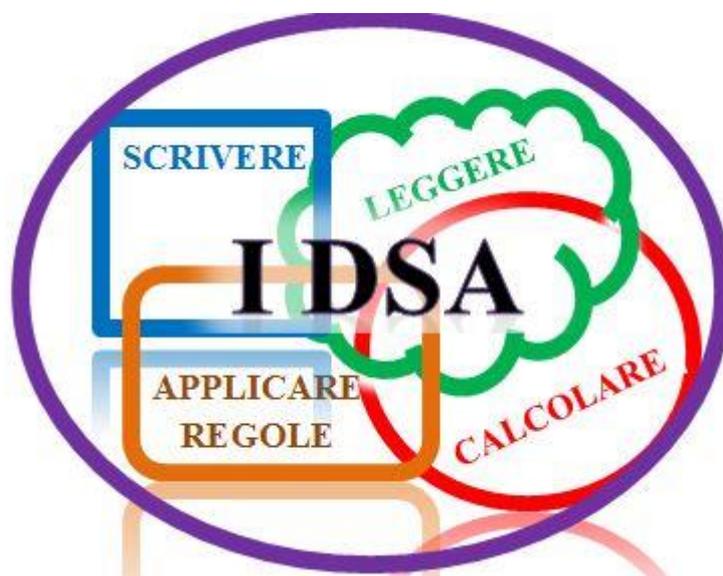
- favorire un clima di accoglienza;
- prevenire l'eventuale disagio negli alunni DSA;
- definire pratiche condivise;
- promuovere iniziative di collaborazione fra vari enti del territorio.

L'approvazione della legge 170 dell'8 Ottobre 2010 e il successivo decreto legislativo del 12 Luglio 2011, hanno finalmente messo ordine alla normativa di riferimento per gli alunni con DSA.

- *DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"*
- *Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"*
- *Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relative alla dislessia"*
- *Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007- precisazioni"*
- *Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento- Indicazioni operative"*
- *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'Istruzione. D.M. 31/07/2007*
- *Indicazioni Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 13925 del 4/9/07 in "Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla L. 104/92. Suggesti operativi."*
- *OM n. 30 del 10.03.2008 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008"*
- *CM n. 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione- Anno scolastico 2007/2008"*
- *CM n. 54 del 26.05.2008, "Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008, prova scritta a carattere nazionale."*
- *Nota Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna n. 1425 del 3/2/09 "Disturbi Specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggesti operativi."*
- *DPR 122/2009, Regolamento sulla valutazione degli alunni.*

- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Disposizioni attuative L.170 (DM 12\07\2011)
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA (allegate al D.M. 12\07\2011)

PARTE PRIMA



1. CARATTERIZZAZIONE DEI DSA

DISLESSIA cioè un disturbo nella lettura dovuto a difficoltà di decodifica del testo, consistente nel mancato riconoscimento della corrispondenza fra lettera e suono. La confusione nella lettura di lettere, quali ad esempio m/n, f/v, a/e, d/b, p/q, influisce negativamente sulla capacità di leggere in modo corretto e fluente.

DISGRAFIA, cioè la difficoltà a livello grafo-esecutiva. Scrittura poco chiara, spesso illeggibile, e la difficoltà a padroneggiare gli strumenti nel disegno.

DISORTOGRAFIA, cioè il disturbo nella scrittura, derivante dal mancato riconoscimento della corrispondenza fra suono e lettera, che quindi causa errori ortografici.

DISCALCULIA, cioè la difficoltà nelle abilità di numero e di calcolo. Riguarda la padronanza di abilità fondamentali quali addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni; lettura e scrittura di numeri; confronto di quantità; abilità di conteggio e risoluzione di problemi.

Gli studenti affetti da tali disturbi, che spesso a prima vista possono sembrare solo svogliati o distratti, riescono generalmente e in una certa misura (pur con difficoltà nel reperimento del lessico necessario all'esposizione) ad affrontare con maggior successo le prove orali rispetto alle verifiche scritte. Leggere, scrivere e parlare sono atti semplici se automatici, cioè se vengono compiuti velocemente, correttamente e con un impegno di concentrazione minimo. Ma se questo automatismo non è presente (come accade ai dislessici) lo studente è costretto a utilizzare costantemente enormi quantità di energia, con il risultato di stancarsi rapidamente e di rimanere molto spesso indietro nell'apprendimento rispetto ai compagni.

ALTRI DISTURBI DI APPRENDIMENTO,

il disturbo di Apprendimento Non Verbale (DANV) presenta difficoltà visuo-spaziale e prassico-costruttivo che si ripercuotono soprattutto in ambito della matematica e della geometria. Sebbene tale quadro non figuri nelle disposizioni normative di cui alla L.170/2010 si ritiene che tale disturbo necessiti di una attenzione specifica anche in ambito scolastico, dove sarebbe auspicabile l'attivazione di strumenti di aiuto.

2. COME RICONOSCERE UN DSA IN CLASSE

E' frequente che la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia si manifestino isolati, ma spesso coesistono. Vengono definiti "specifici" perché interessano uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale, in soggetti con **QI** (Quoziente intellettivo) **uguale o superiore alla media**.

Chi è affetto da DSA ha difficoltà di automatizzazione, legge in modo lento e scorretto, "resiste" all'insegnamento e ai comuni sistemi di recupero.

Risulta necessario, pertanto, trovare gli strumenti e le metodologie che affrontino nello specifico queste difficoltà stando attenti a non mortificare la capacità intellettuale e l'autostima.

La scuola, la famiglia, i servizi educativi del territorio, i servizi di neuropsichiatria infantile devono costruire progetti individualizzati per garantire un adeguato percorso di apprendimento ed educativo evitando, in questo modo, i rischi di un'emarginazione scolastica che poi può protrarsi nella vita.

CI SONO DEI CAMPANELLI D'ALLARME CHE NON VANNO ASSOLUTAMENTE SOTTOVALUTATI.

- **Nell'area cognitiva**

per esempio i bambini e/o ragazzi DSA possono avere:

difficoltà di attenzione;

disturbo della memoria a breve termine;

disturbo della comprensione generale degli argomenti.

- **Nell'area dell'autonomia e organizzazione**

si possono riscontrare le seguenti difficoltà:

difficoltà ad organizzare il tempo in anticipo;

difficoltà a sapere che ore sono all'interno della giornata;

difficoltà a leggere l'orologio;

difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, l'ordine alfabetico;

difficoltà a sapere quand'è Natale, a ricordare il giorno della propria nascita, quella dei propri familiari, i compleanni.

- **Nell'area prassica**

Manualità fine difficoltosa

Goffaggine nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare

Riconoscimento destra/sinistra inadeguato

Scrittura quasi o completamente illeggibile

Impaginazione confusa del testo e di altri elementi (grafici, figure ecc.).

- **Nell'area linguistica**

Difficoltà a imparare l'ordine alfabetico e ad usare il vocabolario;

inadeguata padronanza fonologica generale;

confusione di suoni;

difficoltà nei suoni difficili da pronunciare: chi/che, ghi/ghe, gn/gl

sostituzione di suoni simili: p/b, d/t, m/n, r/l, s/z

omissione di lettere o parti di parola

sostituzione di lettere s/z, r/l, p/b

lettere e numeri scambiati: 31/13, p/b, sc/cs, a/e, u/n

doppie non riconosciute

punteggiatura ignorata o inadeguata

parole usate in modo inadeguato al contesto

frasi incomplete
sintassi inadeguata
omissione delle lettere maiuscole
confusione e sostituzione di lettere, in particolare con l'uso dello stampato maiuscolo
uso di parole sostitutive rispetto a quelle scritte
mancata memorizzazione, in varie situazioni, di nomi di oggetti conosciuti e sempre usati
difficoltà nella copia da modello e dalla lavagna, disordine nello spazio del foglio
difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo
difficoltà a imparare le filastrocche
inadeguatezza nei giochi linguistici, nelle storielle inventate, nei giochi di parole, nel riconoscimento e nella costruzione di rime, nell'isolare il primo suono delle parole o l'ultimo
distanza dal testo e postura particolare per leggere
difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici
perdita della riga e salto della parola in lettura
difficoltà a compiere esercizi metafonologici
difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline
difficoltà a riconoscere gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi

3. DISTURBO SPECIFICO DI LETTURA

L'alunno può presentare alcune delle seguenti condizioni:

- legge lentamente, con fatica e quasi con sofferenza,
- commette errori di decodifica delle parole soprattutto scambiando l'ordine delle lettere o delle sillabe o modificando l'ordine di lettura (anziché procedere da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso, legge "random" a caso);
- dimostra una grande differenza nel livello di comprensione di uno stesso testo a seconda che lo legga lui o che gli venga letto. Legge (scrive) spezzando le parole (ba nana anziché banana) smarrendone il senso;
- ha difficoltà ad identificare e ripetere i fonemi che compongono una parola (e non soltanto per digrammi, trigrammi, suoni dolci e duri, ecc.);
- ha difficoltà a ricordare parole anche ben conosciute;
- ha difficoltà generali con tutto ciò che è scritto (siano numeri siano lettere);
- legge più facilmente parole dotate di senso piuttosto che parole inventate o gruppi di lettere casuali;
- sostituisce le parole brevi tra loro confondendole (soprattutto le congiunzioni e le preposizioni);
- confonde nella lettura grafemi di forma simile o diversamente orientati (p;b;q;d – m;n – a;e)
- confonde nella lettura suoni omologhi e simili (F-V;T-D;P-B;C-G;L-R;M-N;S-Z);
- leggendo omette parti di parole, a volte anche interi gruppi di sillabe, può leggere due volte la stessa lettera o la stessa sillaba (cavovolo anziché cavolo),
- per aiutarsi tende a "indovinare" le parole dopo averne letto soltanto l'inizio.



4. DISTURBO SPECIFICO DEL CALCOLO

L'alunno può presentare alcune delle seguenti condizioni:

- ha difficoltà nell'ordine delle cifre (per cui legge o scrive indifferentemente 15 o 51), nella quantità (se si forniscono disegni confusi può non riuscire a contare correttamente anche se la quantità è limitata) e nell'allineamento dei numeri, soprattutto in colonna;
- ha difficoltà a comprendere il valore di posizione delle cifre sia come scrittura posizionale sia come "cambio" ed "equivalenza";
- impara più facilmente a numerare progressivamente (1-2-3-4-5) che regressivamente (5-4-3-2-1) o a contare per gruppi (ad esempio contare per due partendo da 1: 1-3-5-7-9);
- ha difficoltà a porre nella giusta sequenza le informazioni o gli eventi, i numeri, le operazioni in riga con accanto l'operazione in colonna, legge/scrive i numeri in ordine diverso da come sono scritti, ecc;
- ha difficoltà ad eseguire correttamente le sequenze operative connesse con il calcolo, soprattutto in colonna e con il cambio, sia nelle operazioni sia nelle misure e nelle monete;
- ha difficoltà nel comprendere le frazioni ed i sistemi numerici diversi dai numeri naturali;
- ha difficoltà a distinguere le diverse strutture grafiche che sottendono l'esecuzione delle operazioni, soprattutto in colonna (p.e. capire qual è la struttura della moltiplicazione distinguendola da quella dell'addizione);
- può avere difficoltà a descrivere linguisticamente le fasi operatorie che esegue nei processi matematici (calcolo, risoluzione di problemi, ecc.);
- può avere difficoltà a comprendere l'organizzazione del tempo;
- può avere difficoltà nell'organizzazione dello spazio fisico (il suo spazio di vita, il banco, ecc.) sia dello spazio del foglio;
- confonde numeri con forme simili (3 e 8, 6 e 9, 7 e 4, 2 e 5, ecc.) per questo può avere problemi con l'uso della calcolatrice oltre che nella scrittura manuale e anche ovviamente nella lettura dei numeri stessi;
- può avere difficoltà con l'uso del denaro, comprendere l'uso di monete diverse (equivalenza e cambio);
- può avere difficoltà a memorizzare la tavola pitagorica, le formule ed i fatti aritmetici in genere, a fare i calcoli a mente, ecc;
- può avere difficoltà nel riconoscere i segni e i simboli connessi con la matematica;
- può avere difficoltà a memorizzare le procedure collegate alle sequenze temporali (ad es. non riuscire a comprendere cosa deve moltiplicare prima e cosa dopo per eseguire correttamente una operazione in colonna);
- leggendo i numeri, commette errori equivalenti a quelli sopra indicati a proposito delle parole.



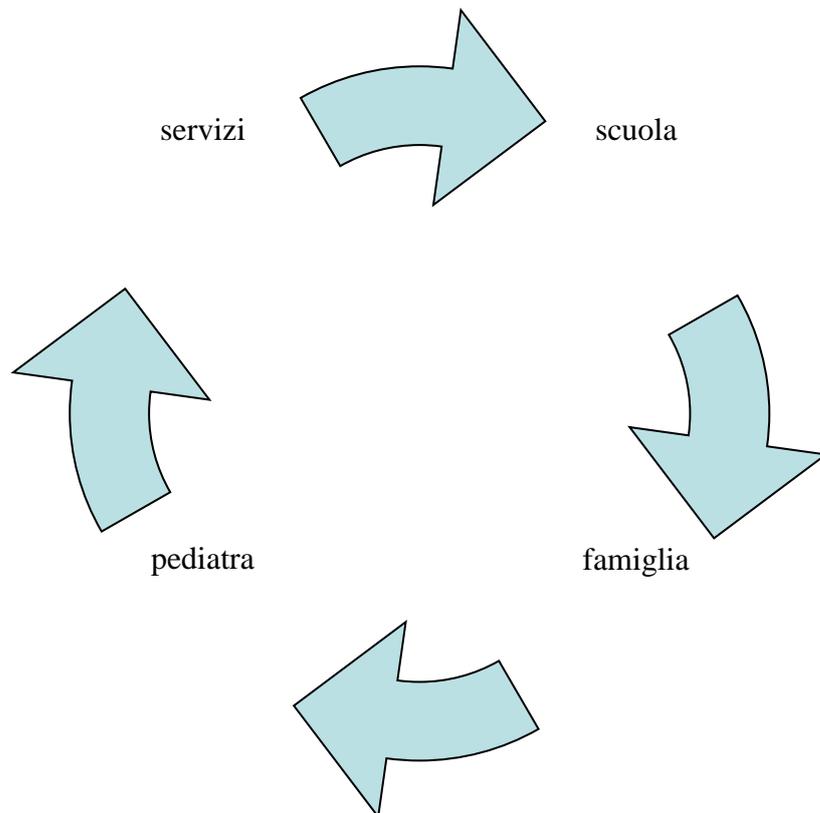
5. DISTURBO SPECIFICO DELLA SCRITTURA

L'alunno può presentare alcune delle seguenti condizioni:

- presenta una grafia illeggibile sia con il corsivo sia con lo stampato minuscolo;
- mescola diversi tipi di caratteri nella stessa parola (inizia in corsivo, inserisce una lettera in stampato maiuscolo, poi una in stampato minuscolo), inserisce maiuscole e minuscole a caso, scrive nella stessa parola lettere più grandi e più piccole (anche di molto), presenta irregolarità nella forma delle lettere, il tratto sembra tremolante, in alcuni punti la mano preme molto sul foglio e in altri quasi per niente, e così via;
- non scrive le lettere finali delle parole, omette parole intere soprattutto se brevi, come le congiunzioni e le preposizioni, i suffissi e i prefissi, unisce parole tra loro omettendone parti, scrive (legge) spezzando le parole e quindi smarrendone il senso;
- scrivendo assume una postura bizzarra, tiene la mano sul foglio in modo inconsueto e tiene il foglio in modo non idoneo;
- ha difficoltà a dire a voce il giusto ordine in cui deve porre le lettere per formare una parola;
- fatica a copiare sia dalla lavagna sia da un altro foglio perché rovescia e mescola lettere e parole;
- non è capace di organizzare correttamente lo spazio del foglio;
- impugna gli strumenti (dalla matita alle forbici al compasso) con tale forza da farsi venire dei crampi alla mano, al braccio o alla spalla o comunque da avere dolore; sembra che gli oggetti gli si “rivoltino contro”;
- può avere difficoltà a scrivere e pensare allo stesso tempo;
- non può prendere appunti durante le lezioni a meno che l'insegnante non si fermi e gli lasci il tempo di scrivere (che può essere anche molto lungo);
- può avere problemi con le sequenze sia delle lettere nella parola sia delle parole nelle frasi o delle frasi nel periodo; può avere problemi con le sequenze temporali e raccontare prima qualcosa che va dopo e viceversa;
- usa una punteggiatura “random” non collegata all'espressività e al senso, oppure non la usa affatto;
- nel tratto di matita o di penna ha difficoltà ad effettuare il cambio di direzione (punto in cui la matita si ferma e cambia direzione formando un angolo e non una curva);
- non rispetta nella scrittura l'ordine da sinistra a destra dall'alto verso il basso ma procede nello spazio del foglio in modo casuale, a volte finendo per uscire dal foglio scrivendo sul tavolo;
- il movimento della mano non è armonico ma a scatti;
- ha difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici: confusione tra fonemi simili, tra grafemi simili, omissioni, inversioni.



PARTE SECONDA



1. ENTI ACCREDITATI PER LA DIAGNOSI

Per conoscere gli enti accreditati occorre andare sul sito del CSA SIENA e consultare la documentazione dei DSA (oppure www.regione.toscana.it)

2. LA CONSEGNA DELLA DIAGNOSI ALLA SCUOLA

La diagnosi deve essere consegnata alla segreteria della scuola con una lettera di accompagnamento (in 2 copie) da parte della famiglia e fatta protocollare, attestando così ufficialmente che la scuola ha ricevuto la documentazione. Nella lettera andrà specificato che si richiede l'adozione degli accorgimenti previsti dalla normativa.

3. COSA FA LA SCUOLA

Con la Legge n. 170 dell'8.10.2010 viene posto l'accento su alcuni punti principali:

1. una **individuazione precoce** dei DSA, con l'obbligo della scuola di segnalare alla famiglia il sospetto di disturbo di apprendimento, per un invio ai servizi sanitari e/o a strutture accreditate che si occuperanno della redazione della diagnosi. Tale diagnosi verrà consegnata alla scuola che la protocollerà ed inserirà nel fascicolo personale dell'alunno.
2. L'impegno degli insegnanti a fornire un **supporto didattico** e una **personalizzazione didattica** volti al successo formativo, attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato.
3. Inserire nel POF un progetto o comunque prevedere nelle varie sezioni del POF, le azioni da attivare nei confronti degli alunni con DSA.
4. Il diritto per gli studenti con DSA a utilizzare gli opportuni **strumenti compensativi**, a poter usufruire delle **misure dispensative** necessarie e di adeguate forme di verifica e di valutazione.
5. Nominare un docente referente DSA.
6. I tempi e le modalità della **formazione** attesa per i docenti e per i dirigenti scolastici.
7. La possibilità per i familiari di usufruire di orari di lavoro flessibili per l'**assistenza** durante le attività scolastiche pomeridiane degli alunni con DSA appartenenti al primo ciclo di istruzione.
8. Il **potenziamento dei Servizi Sanitari**, preposti alla stesura delle diagnosi, nell'ottica di ridurre gli attuali tempi delle liste d'attesa.
9. Scaricare e utilizzare i software gratuiti disponibili sulla rete.
10. Adottare solo testi che abbiano anche la versione digitale.
11. Attivare le necessarie procedure per gli esami di Stato (secondaria di I grado), inserire nelle relazioni destinate alla commissione un allegato per ciascun alunno con DSA, contenente la sintesi del Piano Didattico Personalizzato.
12. Segnalare all'USP la necessità dei testi d'esame in formato digitale
13. Inserire nel piano di lavoro del Consiglio di classe/Equipe pedagogica l'indicazione delle metodologie, strumenti, verifiche, criteri di valutazione tenendo conto della presenza di uno o più alunni.
14. Far firmare il Piano Didattico Personalizzato anche alla famiglia.

4. COSA FANNO GLI INSEGNANTI

- segnalare al referente eventuali casi sospetti;
- concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- adeguare la didattica e le modalità di verifica;
- selezionare e modulare gli obiettivi in modo progressivo, in base al potenziale di sviluppo dell'alunno;
- utilizzare gli strumenti più adatti anche sulla base delle rilevazioni dei genitori rispetto alle strategie di apprendimento dei figli;
- utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi;
- compilare il PDP ;
- creare un clima relazionale, sostenere la motivazione e favorire l'autostima.
- Consultare i seguenti elementi

ELEMENTI DI CONSULTAZIONE PER LA STESURA DEL PDP

SCUOLA PRIMARIA

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ lo studio mnemonico delle tabelline
- ✚ lo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ tabella dell'alfabeto
- ✚ retta ordinata dei numeri
- ✚ tavola pitagorica
- ✚ linea del tempo

- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici

VALUTAZIONE

- ✚ Predisporre verifiche scalari
- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

SCUOLA SECONDARIA

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ✚ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ✚ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ✚ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoring tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità eccessiva dei compiti a casa
- ✚ l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- ✚ lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ✚ sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici
- ✚ Computer con sintesi vocale
- ✚ vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- ✚ modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- ✚ modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- ✚ riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ✚ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- ✚ fotocopie adattate
- ✚ utilizzo del PC per scrivere
- ✚ registrazioni
- ✚ testi con immagini
- ✚ software didattici
- ✚ altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
 - ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
 - ✚ Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
 - ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
 - ✚ Introdurre prove informatizzate
 - ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
 - ✚ Pianificare prove di valutazione formativa
-

5. COME AGIRE PER LIMITARE IL DISAGIO DEGLI ALUNNI

- dare comunicazioni chiare;
- predisporre le condizioni adatte a livello di risorse umane, materiali e organizzative ;
- costruire un clima relazionale disteso;
- gratificare ogni alunno



6. COSA FA LA FAMIGLIA

- consegnare la diagnosi in segreteria con lettera di trasmissione e farla protocollare;
- richiedere per iscritto l'utilizzo in classe degli strumenti compensativi e dispensativi previsti;
- concordare il piano didattico personalizzato con il Consiglio di classe/Equipe pedagogica e sottoscriverlo;
- fare utilizzare a casa e a scuola il personal computer ed eventuali altri strumenti informatici concordati;
- richiedere la versione digitale dei libri di testo ;
- tenere regolarmente i contatti con gli insegnanti;
- effettuare una valutazione clinica dell'evoluzione del disturbo almeno ogni 5 anni



PARTE TERZA

una omonimia
 una anafora
 una metafora
 una polisemia

Le parole della seconda colonna è formata con un prefisso che ha lo stesso
sto del prefisso che compare nella parola della prima colonna. Indica
la crocetta per ogni rigo.

LO SONO DI LUSA INDECE

isonesto	<input checked="" type="checkbox"/> disilluso	<input type="checkbox"/> dispettoso	<input type="checkbox"/> di
utile	<input type="checkbox"/> infangato	<input type="checkbox"/> incapace	<input type="checkbox"/> in
ticcione	<input type="checkbox"/> antiquario	<input type="checkbox"/> antifurto	<input type="checkbox"/> v
festivo	<input type="checkbox"/> precotto	<input type="checkbox"/> pregiato	<input type="checkbox"/>



1. IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il piano didattico personalizzato (PEP) è il documento di lavoro del consiglio di classe/equipe pedagogica e contiene:

1. Dati generali.
2. Diagnosi clinica.
3. interventi socio-educativi.
4. Funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo.
5. Abilità strumentali.
6. Misure dispensative e compensative.
7. Contratto formativo.
8. Criteri e modalità di verifica e valutazione.
9. Patto con la famiglia. (specifica il tipo di collaborazione concordata).

2. LE PROVE

Gli allievi con DSA devono affrontare le medesime prove di esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale.

Possono però fruire di **STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI**, cioè di forme di supporto che consentano loro di dimostrare le competenze acquisite, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato (che deve essere congruente con gli obiettivi previsti per tutti gli studenti e finalizzati al conseguimento del diploma).

PROVE SCRITTE

- **MATEMATICA:** dare più tempo nelle verifiche scritte o diminuire il numero degli esercizi, far usare la calcolatrice e fornire formulari.
- **INGLESE:** somministrare esercizi di completamento o a risposte multiple
- **ITALIANO:** far utilizzare il computer con il correttore ortografico e far consultare schede specifiche nelle prove di grammatica

Per tutte le altre materie dare più tempo o meno domande.

PROVE ORALI

- programmare le interrogazioni
- usare ausili cartacei durante l'interrogazioni

3. LE PROVE INVALSI

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono difficilmente riconducibili a una classificazione esaustiva sufficientemente dettagliata. È pertanto necessario che ogni scuola, per il tramite del suo Dirigente scolastico, valuti la specificità di ogni situazione al fine di individuare la soluzione che meglio si adatti allo specifico disturbo dell'apprendimento di ciascun allievo. Anche per gli allievi con DSA sono ammessi strumenti dispensativi e misure compensative, se previsti, con la sola condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri allievi della classe. **Non è pertanto possibile la lettura ad alta voce della prova, né la presenza in aula dell'insegnante di sostegno (se previsto).**

Se ritenuto opportuno dal Dirigente scolastico, è consentito che gli allievi con DSA svolgano le prove in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe. Solo in questo caso, è anche possibile la lettura ad alta voce della prova e la presenza dell'insegnante di sostegno, se previsto. Sempre se ritenuto opportuno dal Dirigente scolastico, per gli allievi con DSA è possibile prevedere un tempo aggiuntivo (fino al massimo di 30 minuti per ciascuna prova) per lo

svolgimento delle prove. In tal caso, la scuola dovrà adottare tutte le misure organizzative idonee per garantire il regolare e ordinato svolgimento delle prove, senza alcuna modifica dei tempi standard di somministrazione per gli altri allievi della classe.

Per questa tipologia di allievi è possibile utilizzare, se ritenuto opportuno, le prove in formato elettronico o in formato audio. Tali prove devono essere state richieste dalla scuola all'atto dell'iscrizione al SNV (sistema nazionale di valutazione).

Per le classi campione, è necessario avvisare l'osservatore esterno nel momento in cui questi prende contatto con la scuola che nella classe assegnatagli è presente un allievo che potrà svolgere le prove avvalendosi di un tempo aggiuntivo (fino a un massimo di 30 minuti per ciascuna prova). In questo caso specifico, la scuola dovrà prevedere la presenza di un docente che si presenti in aula allo scadere del tempo standard di somministrazione e che rimanga con l'allievo con DSA per il tempo aggiuntivo, in modo che l'osservatore esterno possa procedere con la propria osservazione secondo i tempi standard previsti per gli altri allievi. Quando l'allievo con DSA termina lo svolgimento della prova, il docente che ha effettuato la sorveglianza durante il tempo aggiuntivo provvede a consegnare all'osservatore esterno la prova stessa avendo cura che questi prenda nota del codice dell'allievo per indicare nella scheda risposta che si tratta di uno studente con DSA che ha utilizzato un tempo aggiuntivo.

Pur ribadendo l'auspicio che gli allievi con DSA partecipino alle prove SNV nel numero più elevato possibile, se a giudizio del Dirigente scolastico le prove standardizzate non sono ritenute adatte a un

allievo con DSA in ragione della natura e della specificità del disturbo stesso, è possibile dispensare lo studente dal sostenimento delle prove, avendo cura di impegnarlo nei giorni delle prove in un'altra attività ritenuta più idonea.

Infine, per questa tipologia di allievi il Dirigente scolastico può adottare, se lo ritiene opportuno, una delle misure precedentemente illustrate in modo differenziato per prove diverse. Ad esempio, è possibile

prevedere un tempo aggiuntivo per la prova di comprensione della lettura (Italiano) e non per matematica o viceversa.

4. LE ISCRIZIONI ONLINE

le iscrizioni di alunni con DSA, effettuate nella modalità on line, devono essere perfezionate con la presentazione alla scuola prescelta, da parte dei genitori, della relativa diagnosi, rilasciata ai sensi della legge n. 170/2010 e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 24 Luglio 2012, sul rilascio delle certificazioni. L'alunno con diagnosi di DSA, dispensato dalle prove scritte di lingua straniera in base a quanto previsto dall'art 6 del D.M. 11 Luglio 2012.

5. I LIBRI

Esistono diverse tipologie di libri che possono essere utilizzati dagli alunni con DSA:

- **Il libro digitale (E-Book)** è un libro digitale il cui testo è letto da una sintesi vocale già installata sul PC. Il testo letto dalla sintesi appare evidenziato, permettendo quindi di ascoltare e di seguire anche "con gli occhi".
- **Il libro scolastico digitale** ovviamente è un libro digitale ma con le caratteristiche dei libri scolastici.
- **L'audiolibro** è un libro digitale il cui testo è letto da un lettore "umano"

